

La Collana di Neri n.6: "Accettazione"

Prima edizione: Gennaio 2014

Centro "il Sentiero di Neri Flavi"

Schignano (Vaiano-PO)

LA COLLANA DI NERI

RIVELAZIONI

ACCETTAZIONE

Centro "il Sentiero" di Neri Flavi

ACCETTAZIONE

Accettare significa superare il karma

**La sofferenza è il risveglio della
spiritualità**

**Il perdono è il più grande sacrificio che
l'uomo può offrire a Dio.**

**Se non saprai perdonare, come farai
a trovare l' equilibrio nella vita?**

Perdonare è alla base dell'evoluzione

(Il Maestro, Rivelazione 14-10-92)

***L'essere evoluto ha una sola parola:
il perdono***

La pace sia con voi.

Come possiamo vedere se uno è nel giusto? Dalla calma del suo cuore, dall'accettazione, dall'esempio visivo.

E allora sentirete che il vostro cuore si struggerà in amore e la vostra mente sarà piena di tenerezza e d'amore, poiché la Luce divina sarà in voi.

Allora lo vi dico, perdetevi la vostra personalità, offritevi voi stessi, poiché nessuno vi toccherà. Potranno toccare il vostro cuore, il vostro corpo, potranno rubarvi delle lacrime, ma nessuno potrà rubarvi lo spirito che è dentro di voi.

Nessuno potrà rubare l'intelligenza della vostra mente, poiché in quell'intelligenza lo Mi sono fuso nella vostra intelligenza!

Perderete l'aspetto, e l'essere evoluto a poco a poco diventerà androgino. Egli sarà l'esempio vitale e accetterà e porterà su di sé i mali del mondo; e tutto sarà bello poiché egli sarà l'esempio di se stesso e di chi lo amerà.

E allora lo vi dico, andate per il mondo; come pecore io vi metto alla mercé di questo mondo che è cattivo, di questo mondo che offende,

che urla, che ruba, che uccide.

Parlate a chi vi vuole ascoltare, ma a chi non vi vuole ascoltare volgete le vostre spalle e scuotete i vostri sandali. Ed a chi vi ascolterà dite *“la pace sia con te”*.

Se vi offenderanno e vi faranno del male per amore Mio, offritelo a Me.

Nessun uomo può essere il padrone dell'altro uomo, così lo spirito non può essere il padrone di un altro spirito.

E allora lo vi dico di unire i vostri cuori e le vostre menti, unitevi nell'esempio vitale della vostra energia, nella Mia energia.

Chi offenderà voi, offenderà Me, e chi offenderà Me, offenderà Colui che Mi ha mandato.

Ma voi, come pecorelle, portate la Mia Parola, poiché nella Mia Parola ci sarà la Mia presenza.

E allora, se porterete la Mia Parola e la Mia presenza, porterete la Mia Vibrazione.

E se porterete la Mia Vibrazione, voi porterete la Mia Luce.

E se voi porterete tutto questo, porterete il Mio perdono.

E allora, perdonate sempre chi vi offende, perdonate chi vi odia poiché l'essere evoluto ha una sola parola: il perdono di Dio.

Andate e perdonate come lo perdono a

voi.

La pace sia con voi.”

* * *

(Il Maestro, Rivelazione 16-12-88)

La grande umiltà di accettare

“La pace sia con voi.

Fratelli Miei, finalmente insieme! In questo attimo lo penso a voi e vi vedo come una grande quercia, non ancora forte, non ancora solida, ma vi vedo ancora vacillanti nei vostri pensieri, nelle vostre azioni, nelle vostre tribolazioni quotidiane, tribolazioni molte volte sofferte, causate da voi, dal vostro libero arbitrio per vostra libera scelta, poiché molti ancora non sanno conoscere il proprio io, non sanno conoscere la Volontà divina. In questo ci vuole umiltà, la grande umiltà di accettare tutto.

Ma molti di voi sono sordi agli Insegnamenti dei Maestri e rimangono acerbi interiormente, e nonostante l'umiltà che insegna di saper accettare tutto con rassegnazione e amore, fanno sfogo di ire prepotenti, ire che non sono certo belle a sentire o vedere”.

* * *

(Maestro Luigi, Rivelazione 19-06-85)

Accettare I difetti altrui

“Non puoi capire se qualcuno ha un difetto o no, e considerando che ce l’abbia, lo hai già giudicato.

Allora, per fare evoluzione tu devi proprio superare il difetto del tuo fratello, come il fratello deve superare il difetto tuo.

Voi siete qui con tanti difetti diversi, ma proprio perché dovete superarli: è questo lo scopo maggiore! Se non sapete superare i difetti, come fate a volervi bene? Come fate a dialogare? Dov’è allora quell’amore fraterno? Dov’è allora quella scintilla divina che vi illumina?

Voi parlate con la mente del corpo, ma dovete parlare con la mente dell’anima! È questo che vi deve rendere liberi e vivi.

Quando parlate ad un fratello o fate tra di voi un dialogo, dovete essenzialmente lasciare il corpo e parlare con la mente dell’anima, e dire: se io avessi fatto una domanda simile, come reagirei? Se non sapete non reagire, se non sapete sopportare i vostri fratelli, come fanno gli altri a sopportare voi?

In quanto ad essere sinceri, bisogna essere sinceri, sia che uno sbaglia o dica la verità! Guai a quel fratello che si offende! Perché essere

permalosi è già un grosso difetto evolutivo. È inutile allora! Chi è tanto permaloso non ha l'umiltà.

Per arrivare all'umiltà non bisogna essere permalosi. Che fate allora se vi viene detto qualcosa e siete permalosi? Rispondete peggio o date un pugno?

No, è proprio qui che se vi rendete conto di essere umili: dovete accettare quella parola brutta del fratello; magari correggerlo bonariamente, affinché lui comprenda che non deve più parlare in quella determinata maniera.

Siccome devi fare evoluzione con lui, lo devi accettare, perché lui a sua volta dovrà accettare un tuo difetto.”

* * *

(Maestro Luigi, Rivelazione 25-06-86)

L' Angelo Custode vi suggerisce e vi guida

“Il karma di ognuno di voi è quello che già voi conoscete.

Avete conosciuto la sofferenza della terra, avete conosciuto le lacrime e il dolore, avete conosciuto il sudore della vostra fronte: come

vedete nessuno è uguale all'altro, però venite ricompensati da gioie inaspettate, da vincite inaspettate, poiché chi sa accettare il karma, il karma che è solamente dolore, viene poi il momento in cui lui è ricompensato, è appagato da tante cose.

Se lo sa accettare troverà la pace dentro di sé! Questo è il karma.

Poi, in cosa consiste? Nell'accettazione di tutto ciò che vi viene dato: questo è il superamento del karma, perché se a te viene dato dolore di diverse nature o dispiaceri di diversi modi di essere, li devi accettare offrendoli a Dio. Ecco: questo è il karma che ognuno di voi deve fare.

Il karma non è di tutti uguale, perché? Quando ognuno di voi trapassa, viene portato dalle sue Guide che l'hanno assistito su questa madre terra, e lo portano su, nel luogo del riposo. Egli può verificare tutte le sue vite passate come se vedesse delle immagini recentissime: vede tutte le sue male azioni e vede le belle azioni.

Una volta che ha potuto meditare, piangere e soffrire in questo suo luogo di riposo dove non viene disturbato da alcuno, solo le sue Guide che l'hanno assistito in terra vanno lì e lo accarezzano e gli fanno coraggio.

Una volta conosciuto – ed è cosciente degli errori fatti – chiede al Signore di fare vita astrale. Allora si libera delle Guide che ha avuto e lui stesso diventa vita.

Cos'è la vita astrale? La vita astrale... si sceglie un compagno terreno, un'anima, un essere umano della terra che è allo stesso pari suo come evoluzione, allo stesso pari suo come piano astrale ed è in simpatia con lui. Per simpatia intendo come evoluzione, come modo di fare, di agire e decide di stargli accanto e fargli da Guida; gli sta accanto e lo protegge: diventa il suo Angelo custode, diventa la sua Guida.

Questo si chiama "fare vita astrale", poiché la vita astrale non può essere una vita indipendente: si lega, si immedesima a chi gli è vicino.

La maggior parte delle volte egli sceglie un fratello, egli sceglie una madre che ha avuto sulla terra, egli sceglie un genitore oppure una sorella; egli può scegliere un amico o un compagno, qualcuno che lo può soddisfare, che lo può aiutare a suo volta.

Come sarebbe a dire "aiutare a sua volta"? Chi fa vita astrale deve fare anche lui la propria evoluzione; perciò la vostra Guida che è accanto a voi, vi consiglia, vi accarezza, vi aiuta, non vi abbandona mai, si fa vedere in sogno, vi suggerisce i sogni, vi aiuta per la strada.

Se voi la potete percepire e lei riesce a farvi del bene... lei ha fatto del bene, ed allora fa evoluzione insieme a voi.

Nella sua forma di anima, nella sua forma di Angelo custode fa di tutto per entrare in contatto con la vostra mente e vi suggerisce; ecco che voi

parlate della famosa dualità: da una parte – dite – sento suggerire di fare in una maniera e da una parte mi sento suggerire di fare in un'altra.

Come è composta questa vostra dualità?

La parte che è il male è quella che viene suggerita dai vostri sensi, che sono dentro di voi: è la parte più consona, più comoda per la vostra vita terrena o per accumulare denaro o per raggiungere lo scopo di una vostra materialità.

Ma la Guida che vi sta accanto questo non lo vuole! Lei... il suo compito è quello di farvi fare evoluzione, perciò vi dirà tutto il contrario di quello che il vostro istinto in quel momento vi suggerisce.

E se voi molte volte siete portati a fare un'azione di egoismo, la capovolgete e poi dite: "Ho fatto del bene! Non so perché, ma ho sentito di fare così!"

Avete fatto un'azione buona, perciò la vostra anima, il vostro spirito, accumula una ricchezza spirituale ed avete fatto una parte di evoluzione. Ma la parte di evoluzione maggiore l'ha fatta chi vi ha guidato, chi vi ha suggerito di comportarvi bene su questa strada terrena.

Ecco che ancora la vostra Guida astrale fa evoluzione tramite voi. Non siete altro che la sua cavia, non siete altro che la materialità del vostro corpo attaccata alle passioni terrene, trasportata da questa attrazione, non più terrestre, ma fisica per le cose belle della terra.

Viene dall'altra parte, come il rovescio di una medaglia, l'attrazione divina, l'attrazione astrale! E questo conflitto che nasce in voi, va secondo come vi comporterete: se vi comportate male sentite il dolore dentro di voi, il rimorso dopo aver fatto un'azione del male che avete compiuto; vi sentirete felici se avrete fatto un qualcosa di bello.

Ecco la ricompensa, ecco la lotta interiore tra il male ed il bene: l'attrazione fisica, materiale, terrena; l'attrazione divina della vostra anima che vi chiama all'attrazione del vostro universo, del vostro cosmo, ch  voi ne fate parte cos  viva!

Questo   il karma!

Questo   tutto ci  che ognuno di voi sente e prova in ogni attimo della sua vita.

Ecco perci  che il dolore, di qualsiasi natura sia, fisica, materiale o terrena, non sono altro che prove da voi stessi scelte prima di scendere sulla terra.

Ma il vostro libero arbitrio lotta per il distacco, per allontanarsi da questa cosa di cui voi sentite il peso e sentite il dolore, ch  non vorreste accettare ci  che vi disturba e vi d  dispiacere.

Ecco allora il fattore dell'anima Custode o vostra Guida, che vi accarezza e vi consola e vi dice: "Figlio mio, accetta il karma della tua vita, accetta questa tua sofferenza, perch  solamente da questa tua sofferenza ti puoi innalzare e fare evoluzione, purificare te stesso e la tua anima.

Vi è stato spiegato il perché del karma; vi è stato spiegato il perché del corpo più bello o più brutto; vi è stato spiegato il perché uno muore così giovane: è perché lui ha finito il proprio karma.

Voi avete il karma: non uno, sono sette i karma che voi dovete vincere ogni volta che venite sulla terra! Non vi è dato di vincerli tutti insieme.

Quali sono i karma?

Una vita – e molte volte non vi basta – per vincere la lussuria; un'altra volta la sessualità; un'altra volta è l'attaccamento alle cose terrene; un'altra volta è l'ipocrisia, e via, e via, e via...

Perciò voi potete nascere anche tre o quattro volte, fino a che non avete vinto uno di questi vostri difetti, perché dovete ritornare alla purezza di come eravate, poiché dentro di voi, dentro questa vostra materia si nasconde un diamante così bello che brilla e manda luce da ogni parte.

È come se un bellissimo diamante fosse tuffato nel fango: non potete dire che è fango, potete dire solamente che questo diamante è sporco, va solo ripulito. Avete compreso?

Vi ho spiegato il perché del karma; vi ho spiegato il perché avete il karma, il perché della vostra evoluzione.”

* * *

(Il Maestro, Rivelazione 18-05-88)

Non è facile accettare

"Non è facile accettare, non è facile obbedire, non è facile donarsi. È facile donarsi a chi ci vuole bene!

Oh, come è bello, come sono bravo, perché io ho donato tutto a chi mi vuole bene! Provate a donarvi a chi non vi ama; provate a donarvi a chi vi odia; provate a donarvi al Padre, che tante volte credete non vi senta!

Già questo immenso sacrificio vi logora il cuore, ed allora pensate all'umiltà di chi tutto può e tutto accetta.

Nulla e niente fa per difendersi, ma aspetta la vostra donazione, aspetta che ognuno di voi possa donarsi completamente. Ecco come l'anima si dona a Dio, volutamente nella propria prigione, come tanti Santi si sono donati sul calvario delle proprie sofferenze.

Egli accetta e aspetta, e l'anima, consapevole, piena di forza e dello stesso potere divino, sa che il primo patto di amore è l'umiltà. Essa non si ribella, ma accetta volentieri il calvario della propria sofferenza, della propria prigione volutamente accettata.

Essere calmi e donarsi, pur sapendo di aver ragione. Questa è la più grande evoluzione

che l'essere umano può fare, o meglio, lo spirito può fare.

Oh, quanti di voi hanno detto: "Ma ora mi farò le mie ragioni: sarà bene che dica questo o dica quello? È bene che sappia..." Sciocchi!

Quando avete fatto questo proposito vi siete già condannati, vi siete già attirati sulle spalle una nuova croce, la croce della vostra superbia!

Perciò imparate l'umiltà, come d'altra parte è nella vostra natura: l'umiltà che tutto dona e tutto accetta, senza chiedere niente in cambio.

È facile, ripeto, amare chi ci ama; ma quanto è più grande donarsi a chi ci odia!"

* * *

(Il Maestro, Rivelazione 20-06-90)

La sofferenza va accettata: è il risveglio della spiritualità

"Io vi parlerò della trasformazione dell'anima materiale quando viene a contatto con la spiritualità.

Queste anime fortunate, dentro di sé, in questo loro risveglio, soffrono sulla terra. Questi esseri viventi soffrono tutte le disgrazie, hanno quasi l'impressione che caschino loro addosso.

Tutto va torto, tutto, niente va bene. Allora si rammaricano, pregano il Divino affinché le salvi.

E vagano sulla terra rammaricandosi con le sorelle o fratelli che trovano nel loro cammino, raccontando loro le proprie disgrazie, la propria sofferenza; e nessuno le può aiutare, nessuno dico, nessuno.

E tutti dicono queste strane parole: *'proprio a me!'... 'proprio a me!'*

Non è proprio a loro, come taluni di voi dicono così frequentemente, ma a tutte quelle anime che soffrono sulla terra. È il risveglio della spiritualità nel loro corpo umano.

Questa sofferenza fa sì che loro si trovino a contatto con la spiritualità... Ma molte anime che hanno trovato la rassegnazione, o meglio la forza di potere sopportare ed accettare le proprie disgrazie, a poco a poco, questa loro grande sofferenza umana sparisce e trovano quella pace interiore desiderata da tanto tempo.

Però questo non può avvenire se non dopo avere sopportato ed accettato questo loro karma evolutivo.

Molte anime invece, non sentono il richiamo spirituale e quando sono messe alla prova della dura prova spirituale, esse imprecano, bestemmiano, si adirano e fanno esempi: *'Quello sì, io no!'* *'Ma guarda lui come sta bene, e io sto male!'* *'Ma guarda quello là, quante cose ha, e io non ce l'ho!'*

Questa loro disperazione materiale le porta a rinunciare alla prova terrena e tornano a fare quella vita, o meglio dire, viene loro tolto il karma e fanno un passo fermo nella loro vita, e rimangono nella loro incerta esistenza: né bene né male.

Altre famiglie, che hanno superato la fase critica, a poco a poco cominciano a fiorire, e la loro vita umana è circondata da gioie, denaro, un'esistenza facile: l'hanno superata ed hanno avuto il premio del benessere anche su questa madre terra. Che cosa avviene?

Queste famiglie così benestanti, fanno dei figli che non accettano il karma e vogliono di più. Si danno alla gioia sfrenata, a quella gioia piena di passione e di piaceri terreni che fa loro perdere tutto, ritrovandosi in miseria.

Malediranno chi li avrà portati in quella maniera, ma le maledizioni cadranno su di loro poiché sono loro che hanno incitato, sono loro che hanno bestemmiato, loro che hanno maledetto chi le ha messe così, e non sanno, queste piccole sventurate creature, che lo hanno accettato loro di stare così, rinunciando al benessere per darsi ad una dissolutezza di materialità terrena. Perciò non fanno altro che imprecare sé stesse.

Le anime più evolute, invece, vengono circondate a poco a poco, aiutate, hanno il benessere come voi, che viene dato a poco a poco nelle vostre famiglie, premiati di una volontà e di un'esistenza che diviene serena.

Ma quanti poi di voi, una volta arrivati ad un certo benessere, lasciano la via spirituale perché non ci credono, oppure non gli importa più di questa loro vita?

Non sanno che a poco a poco, non fanno che riperdere quello che con tanta fatica erano riusciti ad ottenere; riperdendo così tutto, la loro vita diviene misera, povera, senza più pace.

Ecco perché è giusto il detto: *‘verrà dato a chi ha; a chi non ha, verrà tolto anche quello che crede di avere.’*

Come vedete, fratelli Miei, questa vita spirituale terrena deve essere accettata e mai lasciata.”

* * *

(Maestro Neri , approf. 04-02-95, pag.5)

Accettare il bene e il male: il significato del perdono

"Se io voglio fare evoluzione, devo accettare il torto di quello che mi fa del male, va accettato, anche se una parte di noi, dentro, soffre e si ribella.

Ribellarsi molte volte è umano: non ribellarsi è divino...Ribellarsi quando uno viene colpito è naturale, questa ribellione è istintiva; è un

istinto, quella parte della nostra dualità tra bene e male.

E' l'istinto che si ribella e dà questa conseguenza, ma a mente calma non ci si ribella più. E' quell'attimo che viene istintivo.

Gesù non si è ribellato! Se non riusciamo ad essere come lui, cerchiamo di essere come S. Francesco, come Yogananda...

Molti ricevono il male per fare evoluzione; molti ricevono il male per essere messi alla prova. E molti fanno il male per poi essere castigati e per risentire il male che hanno fatto, perchè non crediate che chi vi ha fatto del male poi se la passa liscia!

La nostra grandezza, la nostra evoluzione è proprio di non soffermarsi a pensare al male fatto o ricevuto, ma di perdonare.

Se noi non sappiamo perdonare che esseri evoluti siamo? Chi è quello di voi che non ha mai fatto un torto a qualcuno? E chi tra voi non ha ricevuto torti da qualcuno?

Siamo nella bilancia della vita, dove ognuno di noi accetta e dà: accetta il bene e dà il bene; accetta il male, ma non lo dà!

Ma noi bisogna essere al di sopra di tutto questo, bisogna essere già un pochino più coscienti, perchè seguiamo una spiritualità che gli altri non conoscono.

Allora, se non sappiamo perdonare noi, che conosciamo ciò che si fa, come fa a perdonare chi non conosce queste cose? Uno arriva a dire: occhio per occhio, dente per dente! Perché? Perché non ha la ragione, non sa qual'è il significato del perdono.

Ma se noi crediamo nella reincarnazione, crediamo che veramente l'essere umano può essere perdonato, crediamo veramente che noi siamo esseri divini, crediamo veramente che noi siamo al di là di noi stessi, come l'aurea che lo spirito sprigiona, allora, figli miei, credetemi, anche le mie sofferenze vengono dal male della gente...

La nostra evoluzione, il nostro modo di essere e di andare avanti è la sofferenza. Dobbiamo perdonare proprio quelli che ci fanno del male: sta qui la grandezza di ognuno di noi."

* * *

(Maestro Neri, approf. 21-12-91, pag.4)

Perdona te stesso

"Il Maestro insegna: '*Perdona te stesso*'. Io devo perdonare me stesso quando sbaglio, è in sostanza come il pentimento: '*Signore, io sono pentito, perdonami*'. Dice il proverbio: '*Conosci te stesso e conoscerai l'Universo*'. Io dico:

conosciamo noi stessi, perchè se ognuno di noi conoscesse se stesso, si butterebbe in ginocchio e direbbe *'Dio mio, perdonami!'* ecco la profondità.

Ma chi può perdonare me dei peccato che ho fatto, se non me stesso?

E se i peccati che ho commesso li devo pagare tutti, come fai allora a perdonarmi di un male che ho fatto quando poi io devo pagare lo sbaglio che ho commesso?

Se io rubo o uccido e vado in carcere, viene il prete e io chiedo perdono a lui, e lui mi perdona, io devo comunque scontare anche la pena. E allora in sostanza che cosa mi ha perdonato? Niente!

Perchè lo sbaglio che ho fatto lo devo pagare, perchè è una offesa fatta a Dio e a me stesso; perchè io, facendo del male, ho fatto del male alla mia anima, al mio spirito, e questo appartiene a Dio, perciò l'offesa è diretta a Dio.

E allora devo chiedere perdono a me stesso per essere perdonato da Dio, che è la stessa cosa, la stessa vibrazione, la stessa energia.

Io sono energia, e nell'energia io vibro, nell'energia io sento il calore della Tua voce, ed in questa energia io Ti respiro, perchè sento l'amore mio che è in me, che non è altro che la Luce Divina che scende dentro di me. Perciò l'amore mio che è in me non sono io, ma è la Luce di Dio, l'Amore di Dio che è sceso dentro di me.

Allora quando si sbaglia chiediamo subito perdono a Dio e perdono a noi stessi: chiedere perdono a Dio perchè noi siamo la stessa cosa vibrante: allora chiediamo perdono a noi stessi."

* * *

(Maestro Neri, approf. 27-06-90, pag.1)

Perchè proprio a me?

"A nessuna anima è concesso di stare bene se prima non sta male, perchè proprio nel dolore terreno ella raggiunge il suo traguardo, traguardo spirituale tramite la sofferenza, quella sofferenza che noi chiamiamo evoluzione.

Allora uno vede che tutto il mondo gli si rivolge contro e prova una grande disperazione e dice "perchè proprio a me?, perchè tutto deve succedere a me?"

Questa sofferenza gli fa dimenticare che esiste un Dio, gli fa dimenticare che questa sofferenza serve solamente per fare evoluzione....

Dice "perchè proprio a me dai queste prove?". Invece non sa che queste prove ognuno di noi le deve portare sulla terra, prima o dopo. Questa sofferenza, questa prova non è altro che il raggiungimento dell'evoluzione...

Se questa sua disperazione fosse accompagnata da una preghiera verso Dio, questa disperazione verrebbe meno e non la si sentirebbe più.

Tutta la disperazione che uno prova in quel momento non la sentirebbe più, si trasformerebbe in una accettazione, l'accettazione del proprio dolore, l'accettazione della propria sofferenza, l'accettazione della propria evoluzione: Dio in quel momento è con noi!!!

Infatti, non ci sono mai date prove maggiori rispetto al peso che ognuno di noi può sopportare....

Accettando le nostre pene, accettando il nostro karma, qualunque esso sia, abbiamo il vantaggio dell'evoluzione spirituale. In un vecchio proverbio i latini si rallegravano del cattivo tempo perchè dopo veniva il sereno.

Così dopo una lunga sofferenza karmica sulla terra, noi abbiamo finalmente la gioia di sapere che dopo sorgerà il sole.

Queste nostre pene verranno a cessare perchè la nostra accettazione non sarà altro che l'evoluzione che ci farà star bene, ci farà star meglio, perchè abbiamo superato una prova."

* * *

(S. Chiara, Rivelazione del 1980)

Accettare le prove giorno per giorno

“Non pensare mai, devi avere fede.

Questa cosa che ti è capitata devi accettarla con l'amore più grande, come una prova, anche se era una prova a te non destinata.

Ma sai che le prove che ci vengono date in aggiunta hanno maggiore valore? Pensa, per portarti un piccolo esempio, chi sceglie di avere le sue poche ore di giorno lavorato, attende la sera la sua ora per arrivare a fare festa e dire che il suo giorno è finito e che la sua prova giornaliera l'ha raggiunta.

Pensa, figlio, ti è stato dato un po' di peso in più; tuo malgrado l'hai accettato, hai continuato ad avere la tua fede. Per questo sarai premiato maggiormente.

Qualsiasi cosa vi succeda nella vita accettatela, anche se tante volte direte che non è giusto.

Anche il Figlio del Padre non era giusto che morisse sulla croce, ma seppe accettare, seppe dare.

Voi tutti dovete accettare giorno per giorno queste prove che avete scelto e tutte quelle che vi vengono date dal libero arbitrio di tante persone.

Dovete essere molto sereni e dovete dire: *“Io sono nelle mani del Padre, Lui non mi può ingannare, Lui non mi può abbandonare.”*

Tutti allora dovrete dire: *“Oh, Signore mio, eccomi a Te. Ti offro le mie miserie giorno per giorno; pensa Tu a guidarmi e dammi quella forza necessaria per poter camminare in questa vita affinché io possa ritrovarTi nella Luce più grande.”*

Allora, quelle che sono state le prove, anche le più disperate, diventeranno solo niente.

Ti accorgerai che è niente di fronte all'Amore divino. Io ho saputo sacrificare il mio orgoglio, anch'io ho saputo sacrificare il mio amore.

Tutto tornerà, piano, piano. Siate benedetti, io starò qui con voi.

Tu sii benedetto, figlio e fratello, però ricorda che il perdono è il più grande sacrificio che l'uomo può offrire a Dio.

Sii imitatore di Cristo, Lui perdonò e disse: *“O Signore, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.”*

Se non saprai perdonare, non avrai, purtroppo, quelle grazie o le avrai in ritardo. Vivi con amore e serenità.

Bisogna sempre perdonare.

È sempre giusto quando si tratta di perdonare, è alla base di tutta l'evoluzione.

Se non saprai perdonare, come farai a trovare l'equilibrio nella vita? Ti è necessario.

Se qualcuno ti fa del male, allontanalo con amore e perdono, ma allontanalo; sappi però perdonare.”

* * *

Il Maestro Neri Flavi



Indice

1- Il Maestro, 14-10-92	pag. 2
2- Il Maestro 16-12-88	pag. 4
3- Maestro Luigi 19-06-85	pag. 5
4- Maestro Luigi 25-06-86	pag. 6
5- Il Maestro, 18-05-88	pag. 12
6- Il Maestro 20-06-90	pag. 13
7- Maestro Neri, 04.02-95	pag. 16
8- Maestro Neri 21-12-91	pag. 18
9- Maestro Neri, 27-06-90	pag. 20
10- S.Chiara, 1980	pag. 22

(Rivelazioni Spirituali tratte dalla Raccolta integrale in dodici volumi in ordine cronologico curata dal Centro "Il Sentiero" di Neri Flavi).

Postfazione

Il Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di NERI FLAVI.

Il Centro ha avuto, tramite Neri Flavi, rivelazioni straordinarie sulla reincarnazione, sul karma, sull'evoluzione, sulla Nuova Era che verrà, e in generale sul cammino del genere umano e di chi cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore.

Il Centro ha stampato finora, oltre a tutte le Rivelazioni in ordine cronologico, anche sei testi contenenti raccolte a tema delle Rivelazioni:

- ***"L'Uomo e la Nuova Era"***
- ***"Il percorso dell'Anima"***
- ***"Il ritorno del Cristo sulla Terra"***
- ***"Rivelazioni in parabole"***
- ***"Alla ricerca della Luce"***
- ***"Il canto dello Spirito"***
- ***"Vibrazioni di una scintilla"***
- ***"Creazione"***
- ***"La luce dell'Amore"***
- ***"Il Cristo"***

Nella Collana di Neri i precedenti tascabili sono intitolati:

- "**Benedire** - Il segreto per vivere con serenità"
- "**Meditare** - Luce, Energia, Colori ci circondano"
- "**Pregare** - La preghiera è vibrazione"
- "**Conoscere se stessi** - Conoscere sé stessi è conoscere Dio"
- "**Umiltà** – Lasciando il mio ego trovo la Luce"

Sia le raccolte delle rivelazioni che i tascabili possono essere scaricati gratuitamente dal sito del Centro:

www.ilsentierodineriflavi.it .

Chiunque lo desidera può accedere al Centro, sia per una visita sia per partecipare alle nostre riunioni, liberamente, senza costi e senza alcuna formalità.

Per qualsiasi contatto, informazione o approfondimento, è possibile rivolgersi a:

Centro di Ricerca Spirituale

"Il Sentiero" di Neri Flavi

Via degli Anemoni, 5

59021 Schignano, Vaiano (PO)

Tel. 0574-983233.

email:centroilsentiero@virgilio.it